

EX MASERÀ (LA MACERA TABACCHI) DI LEVICO

04.001

via G. Avancini, 32, Levico Terme, TN
46.008908, 11.309232



foto: sito FAI - <https://fondoambiente.it>

Anno di realizzazione: 1925 con ampliamento ala trasversale nel 1930

Committente: Lega Contadini (Luigi Carbonari)

Stato attuale: abbandono totale in attesa di demolizione (Giunta provinciale a Levico Terme di venerdì 30 settembre 2022)

Proprietà attuale: pubblica, Provincia Autonoma di Trento (dal 1992)

Funzione/funzioni: produzione del baco da seta del Nostrano del Brenta (varietà coltivata solo in Valsugana)

Che funzione avrà in futuro:

.....

.....

Cosa sappiamo: La storia ci riporta a metà del Seicento, quando il tabacco arriva in Valsugana e ci resta per quasi quattro secoli, diventando monocultura. In poco tempo diventa l'unico sostentamento per la valle che lo coltiva nelle "masière" con i suoi terrazzamenti, che vediamo ancora oggi, strappati alla montagna e a picco sul fiume. Luigi Carbonari, compagno di studi e vita politica di Alcide De Gasperi, costituisce proprio a Levico la Lega Contadini, su modello della quale organizzerà -tra il 1902 e il 1912- più di quaranta cooperative.

In questo contesto economico e sociale venne dunque costruita, nel 1925, la Macera Tabacchi, per la produzione del baco da seta.

Nel 1930 si vide un aumento dell'attività tabacchicola e venne costruita una nuova ala, con un'aggiunta trasversale alla prima, che diede all'edificio la caratteristica forma a T.

Negli anni '50 l'attività del tabacco e della seta diminuì ma la Mâsera restò sede di attività agrarie e artigianali, pur anticipandone lentamente il declino. La Mâsera ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo sociale e culturale del Comune di Levico e di tutta l'Alta Valsugana: sono molte le famiglie locali che vantano qualche parente che vi ha lavorato quando era ancora una fabbrica per la seta e il tabacco, e quando Levico era modello di quella cooperazione popolare incarnata nello spirito degasperiano.

Nel 1992 l'edificio venne acquistato dalla Provincia di Trento con l'intenzione di realizzare un Istituto professionale, che non venne però mai compiuto. La Mâsera fu gradualmente lasciata in stato di abbandono fino a un protocollo di intesa con il Comune di Levico per il suo previsto abbattimento.

In tempi molto recenti è stato presentato da parte di un'associazione del territorio un progetto di completo recupero incentrato sull'eco-sostenibilità. L'idea dei proponenti era quella di creare una "biosfera-casa delle farfalle" con annesso ecomuseo, capace di diventare luogo di attrazione internazionale con un percorso esperienziale di bio-inspiration sul rapporto uomo-natura.

L'idea ha visto interesse da parte del Muse, sarebbe potuta essere connessa con Artesella e avrebbe consentito di preservare l'antico essiccatoio voluto dal senatore Luigi Carbonari, simbolo dello spirito cooperativo e di quell'economia che a Levico si affincò in modo ottimale con l'intrapresa turistica del periodo imperial-asburgico.

La Giunta provinciale ha però confermato la decisione per l'abbattimento dell'edificio per importanti criticità strutturali.

le mie note

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

riferimenti bibliografici

La masera Tabacchi dove ancora volano le rondini - Levico Terme a cura di Orlando Cadoni, videonarrazione online, 2018, <https://www.youtube.com/watch?v=e-q3nnvOKwUg>

Mâsera: memorie di seta e tabacco, a cura di Tiziana Margoni e Lucia Zuppari, coordinato dalla Associazione Levico in Famiglia con la collaborazione del Gruppo pensionati, di Mondo Giovani, del Centro don Ziglio della Apsp Levico Curae, dell'Associazione Chiarentana e della biblioteca comunale, Trento, 2018

ex Macera Tabacchi - luogo del cuore FAI, online, <https://fondoambiente.it/luoghi/ex-macera-tabacchi?ldc>

Non abbattete la Mâsera di Levico, appello di Marco Magnifico, FAI, online, 2023, <https://fondoambiente.it/news/l-appello-di-marco-magnifico-non-abbatte-la-masera-di-levico>